



Caserta, 27 marzo 2020
 Prot. N. 15/Vesc/20
 COMUNICATO N.8

Mons. Giovanni D'Alise
Vescovo di Caserta

Carissimi,

come promesso nell'ultimo comunicato, N.7, ed essendo giunto un secondo Decreto, N.0181, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti in data 25.03.2020 (**ALLEGATO n.1**), nonché una nota della Presidenza C.E.I., sempre in data 25.03.2020 (**ALLEGATO n.2**), che dà delle precisazioni al riguardo del suddetto Decreto N.0181, ora siamo in attesa della sola pubblicazione ufficiale delle Celebrazioni del Santo Padre, Primate d'Italia, con il quale vogliamo essere in comunione e unirvi in preghiera.

A questo punto faccio giungere il **calendario delle Celebrazioni del Vescovo**, in Cattedrale, in modo che possiate tenerle presente evitando che le vostre celebrazioni parrocchiali coincidano con quelle del Vescovo.

1. Venerdì 03 aprile 2020 - Via Crucis ore 18:30 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK"
- IN DIRETTA SUL CANALE 88 DEL DIGITALE TERRESTRE "VIDEONOLA"

2. Domenica delle Palme 05 aprile 2020 - ore 11:00 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK"

In Parrocchia: per l'ingresso solenne usare la terza forma prevista dal Messale Romano.

3. Giovedì Santo 09 aprile 2020 - Messa in "Coena Domini" ore 18:30 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK"

In Parrocchia: si ometta la lavanda dei piedi e la processione del SS. Sacramento, che si custodirà nel tabernacolo.

4. Venerdì Santo 10 aprile 2020 - Liturgia della Croce ore 18:30 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK"

In Parrocchia: l'atto di adorazione alla croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante.

5. Sabato Santo 11 aprile 2020 - Veglia Pasquale ore 20:30 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK"
- IN DIRETTA SUL CANALE 88 DEL DIGITALE TERRESTRE "VIDEONOLA"

In Parrocchia: per la liturgia battesimale, ometto il rito del battesimo, si mantenga solo il rinnovo delle Promesse Battesimali.

6. Domenica di Pasqua 12 aprile 2020 - ore 11:00 - Cattedrale

SARÀ TRASMESSA:

- IN DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA UFFICIALE "DIOCESI DI CASERTA"
- DAL SITO WEB DELLA "DIOCESI DI CASERTA" CLICCANDO SUL LINK "DIRETTA FACEBOOK."

Desidero "condividere" con voi alcune precisazioni e proposte, ricordandovi di tener presente sia l'*ALLEGATO n.1* che l'*ALLEGATO n.2*, sopra citati.

- A.** Tener presente che il Vescovo, in Cattedrale, ed i Parroci, nelle Chiese Parrocchiali, osservando le norme di sicurezza, a porte chiuse e senza concorso di popolo, tenendo la giusta distanza di sicurezza, solo con i ministranti necessari, in unità spirituale con il popolo, celebrino i riti della settimana santa con la dovuta solennità e consapevolezza che, per motivi particolari - coronavirus - il Sacerdote, partecipando al Ministero di Cristo quale capo del corpo mistico, "contiene in sé", tutto il popolo e prega e invoca Dio, in nome del popolo e per il popolo a lui affidato.
- B.** Leggendo bene il Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la conseguente precisazione della Presidenza C.E.I. (*ALLEGATI n.1 e n.2*), si evince con chiarezza che la possibilità di trasferire la Messa Crismale in altra data è concessa alle Conferenze Episcopali dei singoli paesi, per l'Italia la C.E.I. che ha orientato al trasferimento in altra data.
- C.** L'intenzione di preghiera per i tribolati, n. X della preghiera universale, precedentemente affidata al Vescovo, è stata già preparata dall'Ufficio Liturgico Nazionale della C.E.I. in unità con la Congregazione per il Culto Divino, che vi allego (*ALLEGATO n.3*).
- D.** Vorrei esortarvi, caldamente, con i mezzi che sono in vostro possesso, a spiegare bene la possibilità che ciascun battezzato può usare, dato il momento particolare che stiamo vivendo e l'impossibilità a potersi confessare, di ottenere il perdono dei peccati, anche gravi, con un atto di pentimento perfetto, valido solo se la motivazione del pentimento è la consapevolezza di avere offeso Dio e il Suo amore per noi. Non altri motivi di interesse spirituale o psicologico.
- E.** Non fate mancare, almeno alla messa in "*Coena Domini*", nella Veglia Pasquale e a Pasqua la concessione dell'Indulgenza Plenaria, nella forma e secondo le condizioni poste dalla Penitenzieria Apostolica (consulta *vatican.va*).
- F.** Desidero condividere con voi un pensiero riguardo le feste patronali. Ritengo, in questo momento così difficile pagato con tanto isolamento da tutta la nazione, ma anche da tutto il mondo; in previsione della recessione economica che si paventa e tenuto conto il monito severo che "nulla sarà come prima"; se il Signore ci concede di uscire da questa crisi, anche in nome di tutti i defunti avuti, la Chiesa faccia una seria riflessione su sé stessa e sulla sua testimonianza evangelica. Vi chiedo perciò, con forza, di cominciare a contattare i cosiddetti "maestri di festa", e coinvolgere il popolo a rimandare per quest'anno le feste patronali, per l'aspetto civile, a tempi migliori e floridi, se ce ne saranno ancora. Per tutto il 2020 ci siano solo feste religiose. Questo è il mio pensiero. Io vi sarò vicino e camminerò con voi nell'attuare questo segno forte di condivisione. Anzi, si facciano degli sforzi per dare un contributo economico per le nostre e/o altre realtà di solidarietà ed accoglienza. Dio sarà certamente contento ed i Santi finalmente faranno una festa in cielo più liberante a lode di Dio Trinità. Fatelo! Anche se questo comporterà qualche perdita di consensi e tanti fastidi. Riacquistiamo la nostra dimensione profetica. Ci accompagni sempre il Signore.

Infine, ringrazio tutti per le risposte ricevute alle due domande poste nel comunicato precedente.

Sono state ben 35!

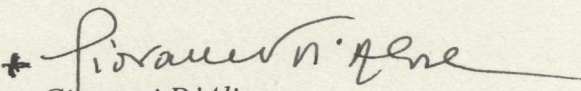
Vi incoraggio, paternamente e con affetto, a mantenere saldo il dono del ministero che Dio ci ha affidato.

Conosciamo le nostre debolezze ma, con San Paolo, diciamo e viviamo: "*Quando sono debole è allora che sono forte*" (*II Cor. 12, 10*), in Cristo Gesù che ci ha giustificati e ci ha amati.

E noi sentiamo costante questo amore.

Figli Carissimi, *duc in altum*, perché Cristo Gesù ci tiene tra le sue braccia.

Con fraternità e tutte le benedizioni di Dio, vi saluto.


+ Giovanni D'Alise

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

Mercoledì, 25.03.2020

N. 0181

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

[Testo in lingua italiana](#)

[Traduzione in lingua francese](#)

[Traduzione in lingua inglese](#)

[Traduzione in lingua spagnola](#)

Testo in lingua italiana

DECRETO In tempo di Covid-19 (II)

Considerato il rapido evolversi della pandemia da Covid-19 e tenendo conto delle osservazioni pervenute dalle Conferenze Episcopali, questa Congregazione offre un aggiornamento alle indicazioni generali e ai suggerimenti già dati ai Vescovi nel precedente decreto del 19 marzo 2020.

Dal momento che la data della Pasqua non può essere trasferita, nei paesi colpiti dalla malattia, dove sono previste restrizioni circa gli assembramenti e i movimenti delle persone, i Vescovi e i Presbiteri celebrino i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo e in luogo adatto, evitando la concelebrazione e omettendo lo scambio della pace.

I fedeli siano avvisati dell'ora d'inizio delle celebrazioni in modo che possano unirsi in preghiera nelle proprie abitazioni. Potranno essere di aiuto i mezzi di comunicazione telematica in diretta, non registrata. In ogni caso rimane importante dedicare un congruo tempo alla preghiera, valorizzando soprattutto la *Liturgia Horarum*.

Le Conferenze Episcopali e le singole diocesi non manchino di offrire sussidi per aiutare la preghiera familiare e personale.

1 - **Domenica della Palme.** La Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme si celebri all'interno dell'edificio sacro; nelle chiese Cattedrali si adotti la seconda forma prevista dal Messale Romano, nelle chiese Parrocchiali e negli altri luoghi la terza.

2 - **Messa crismale.** Valutando il caso concreto nei diversi Paesi, le Conferenze Episcopali potranno dare indicazioni circa un eventuale trasferimento ad altra data.

3 - **Giovedì Santo.** La lavanda dei piedi, già facoltativa, si ometta. Al termine della Messa nella Cena del Signore si ometta anche la processione e il Santissimo Sacramento si custodisca nel tabernacolo. In questo giorno si concede eccezionalmente ai Presbiteri la facoltà di celebrare la Messa senza concorso di popolo, in luogo adatto.

4 - **Venerdì Santo.** Nella preghiera universale i Vescovi avranno cura di predisporre una speciale intenzione per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti, (cf. *Missale Romanum*). L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante.

5 - **Veglia Pasquale.** Si celebri esclusivamente nelle chiese Cattedrali e Parrocchiali. Per la liturgia battesimale, si mantenga solo il rinnovo delle promesse battesimali (cf. *Missale Romanum*).

Per i seminari, i collegi sacerdotali, i monasteri e le comunità religiose ci si attenga alle indicazioni del presente Decreto.

Le espressioni della pietà popolare e le processioni che arricchiscono i giorni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale, a giudizio del Vescovo diocesano, potranno essere trasferite in altri giorni convenienti, ad esempio il 14 e 15 settembre.

De mandato Summi Pontificis pro hoc tantum anno 2020.

Dalla Sede della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 25 marzo 2020, solennità dell'Annunciazione del Signore.

Robert Card. Sarah
Prefetto

✠ Arthur Roche
Arcivescovo Segretario

[00409-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua francese

DÉCRET En temps de Covid-19 (II)

Ayant considéré l'évolution rapide de la pandémie de Covid-19 et tenant compte des observations reçues des Conférences Épiscopales, cette Congrégation propose une mise à jour des indications générales et des suggestions déjà données aux Évêques dans le décret précédent du 19 mars 2020.

En considération du fait que la date de Pâques ne peut pas être transférée, dans les pays touchés par la maladie, où des restrictions sur les rassemblements et les mouvements de personnes sont prévues, les Évêques et les Prêtres célébreront les rites de la Semaine Sainte sans la présence

du peuple et dans un endroit approprié, en évitant la concélébration et en omettant l'échange de paix.

Les fidèles seront informés de l'heure du début des célébrations afin de pouvoir s'unir en prière dans leurs propres maisons. Les moyens de communication télématiques en direct, et non enregistrés, pourront être utiles. Dans tous les cas, il reste important de consacrer suffisamment de temps à la prière, en valorisant surtout la *Liturgia Horarum*.

Les Conférences Épiscopales et chaque diocèse ne manqueront pas d'offrir des suggestions en vue d'aider la prière familiale et personnelle.

1 – **Dimanche des Rameaux.** La Commémoration de l'Entrée du Seigneur à Jérusalem sera célébrée à l'intérieur de l'édifice sacré ; dans les églises Cathédrales on utilisera la deuxième forme prévue par le Missel Romain ; dans les églises Paroissiales et dans les autres lieux, la troisième forme.

2 – **Messe chrismale.** En évaluant la situation concrète dans les différents pays, les Conférences Épiscopales pourront donner des indications sur un éventuel transfert à une autre date.

3 – **Jeudi Saint.** Le lavement des pieds, déjà facultatif, est omis. À la fin de la Messe en Mémoire de la Cène du Seigneur, on omet aussi la procession, et le Saint-Sacrement sera conservé dans le tabernacle. En ce jour, on concède exceptionnellement à tous les prêtres la faculté de célébrer la Messe dans un endroit approprié, sans la présence du peuple.

4 – **Vendredi Saint.** Dans la prière universelle les Évêques veilleront à préparer une intention spéciale pour ceux qui se trouvent dans une situation de désarroi, pour les malades, les défunts (cf. *Missale Romanum*). L'adoration de la Croix par le baiser sera limité au célébrant seulement.

5 – **Vigile Pascale.** Elle n'est célébrée que dans les églises Cathédrales et Paroissiales. Pour la liturgie baptismale, seul le renouvellement des promesses baptismales sera maintenu (cf. *Missale Romanum*).

Dans les séminaires, les maisons de prêtres, les monastères et les communautés religieuses, on suivra les indications de ce Décret.

Les expressions de la piété populaire et les processions qui enrichissent les jours de la Semaine Sainte et du Triduum Pascal peuvent être transférées, au jugement de l'Évêque diocésain, à d'autres jours convenables, par ex. les 14 et 15 septembre.

De mandato Summi Pontificis pro hoc tantum anno 2020.

De la Congrégation pour le Culte Divin et la Discipline des Sacrements, le 25 mars 2020, solennité de l'Annonciation du Seigneur.

Robert Card. Sarah
Préfet

✠ Arthur Roche
Archevêque Secrétaire

Traduzione in lingua inglese**DECREE
In time of Covid-19 (II)**

Considering the rapidly evolving situation of the Covid-19 pandemic and taking into account observations which have come from Episcopal Conferences, this Congregation now offers an update to the general indications and suggestions already given to Bishops in the preceding decree of 19 March 2020.

Given that the date of Easter cannot be transferred, in the countries which have been struck by the disease and where restrictions around the assembly and movement of people have been imposed, Bishops and priests may celebrate the rites of Holy Week without the presence of the people and in a suitable place, avoiding concelebration and omitting the sign of peace.

The faithful should be informed of the beginning times of the celebrations so that they can prayerfully unite themselves in their homes. Means of live (not recorded) telematic broadcasts can be of help. In any event it remains important to dedicate an adequate time to prayer, giving importance above all to the *Liturgia Horarum*.

The Episcopal Conferences and individual dioceses will see to it that resources are provided to support family and personal prayer.

1 - **Palm Sunday.** The Commemoration of the Lord's Entrance into Jerusalem is to be celebrated within sacred buildings; in Cathedral churches the second form given in the Roman Missal is to be adopted; in parish churches and in other places the third form is to be used.

2 – **The Chrism Mass.** Evaluating the concrete situation in different countries, the Episcopal Conferences will be able to give indications about a possible transfer to another date.

3 – **Holy Thursday.** The washing of feet, which is already optional, is to be omitted. At the end of the Mass of the Lord's Supper the procession is also omitted and the Blessed Sacrament is to be kept in the tabernacle. On this day the faculty to celebrate Mass in a suitable place, without the presence of the people, is exceptionally granted to all priests.

4 – **Good Friday.** In the Universal Prayer, Bishops will arrange to have a special intention prepared for those who find themselves in distress, the sick, the dead, (cf. *Missale Romanum*). The adoration of the Cross by kissing it shall be limited solely to the celebrant.

5 – **The Easter Vigil:** Is to be celebrated only in Cathedral and parish churches. For the "Baptismal Liturgy" only the "Renewal of Baptismal Promises" is maintained (cf. *Missale Romanum*).

Seminaries, houses of clergy, monasteries and religious communities shall follow the indications of this decree.

Expressions of popular piety and processions which enrich the days of Holy Week and the Paschal Triduum can be transferred to other suitable days in the year, for example 14 and 15 September, according to the judgement of the Diocesan Bishop.

De mandato Summi Pontificis pro hoc tantum anno 2020.

From the offices of the Congregation for Divine Worship and the Discipline of the Sacraments, 25 March 2020, on the Solemnity of the Annunciation of the Lord.

Robert Card. Sarah
Prefect

✠ Arthur Roche
Archbishop Secretary

[00409-EN.01] [Original text: Italian]

Traduzione in lingua spagnola

**DECRETO
En tiempo de Covid-19 (II)**

Considerado la rápida evolución de la pandemia del Covid-19 y teniendo en cuenta las observaciones recibidas de las Conferencias Episcopales, esta Congregación ofrece una actualización de las indicaciones generales y de las sugerencias ya dadas a los Obispos en el anterior decreto del 19 de marzo de 2020.

Dado que la fecha de la Pascua no puede ser trasladada, en los países afectados por la enfermedad, donde se han previsto restricciones sobre las reuniones y la movilidad de las personas, los Obispos y los presbíteros celebren los ritos de la Semana Santa sin la presencia del pueblo y en un lugar adecuado, evitando la concelebración y omitiendo el saludo de paz.

Los fieles sean avisados de la hora del inicio de las celebraciones, de modo que puedan unirse en oración desde sus propias casas. Podrán ser de gran ayuda los medios de comunicación telemática en directo, no grabados. En todo caso, es importante dedicar un tiempo oportuno a la oración, valorando, sobre todo, la *Liturgia Horarum*.

Las Conferencias Episcopales y cada una de las diócesis no dejen de ofrecer subsidios para ayudar en la oración familiar y personal.

1.- Domingo de Ramos. La Conmemoración de la Entrada del Señor en Jerusalén se celebre en el interior del edificio sagrado; en las iglesias catedrales se adopte la segunda forma prevista del Misal Romano; en las iglesias parroquiales y en los demás lugares, la tercera.

2.- Misa crismal. Valorando la situación concreta en los diversos países, las Conferencias Episcopales podrán dar indicaciones sobre un posible traslado a otra fecha.

3.- Jueves Santo. Se omita el lavatorio de los pies, que ya es facultativo. Al final de la Misa en la Cena del Señor, se omita también la procesión y el Santísimo Sacramento se reserve en el sagrario. En este día, se concede excepcionalmente a los presbíteros la facultad de celebrar la Misa, sin la presencia del pueblo, en lugar adecuado.

4.- Viernes Santo. En la oración universal, los Obispos se encargarán de preparar una especial intención por los que se encuentran en situación de peligro, los enfermos, los difuntos (cf. *Missale Romanum*). La adoración de la Cruz con el beso se limite solo al celebrante.

5.- Vigilia Pascual. Se celebre solo en las iglesias catedrales y parroquiales. Para la liturgia bautismal, se mantenga solo la renovación de las promesas bautismales (cf. *Missale Romanum*).

Para los seminarios, las residencias sacerdotales, los monasterios y las comunidades religiosas se atengan a las indicaciones del presente Decreto.

Las expresiones de piedad popular y las procesiones que enriquecen los días de la Semana Santa y del Triduo Pascual, a juicio del Obispo diocesano podrán ser trasladadas a otros días convenientes, por ejemplo, el 14 y 15 de septiembre.

De mandato Summi Pontificis pro hoc tantum anno 2020.

En la Sede de la Congregación para el Culto Divino y la Disciplina de los Sacramentos, a 25 de marzo de 2020, solemnidad de la Anunciación del Señor.

Robert Card. Sarah
Prefecto

✠ Arthur Roche
Arzobispo Secretario

[00409-ES.01] [Texto original: Italiano]

[B0181-XX.01]

Orientamenti per la Settimana Santa

Mercoledì 25 marzo il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede ha pubblicato un *Decreto* della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, con cui aggiorna – “su mandato del Santo Padre” – le indicazioni generali e i suggerimenti già offerti in un precedente *Decreto* dello scorso 19 marzo.

Il testo della Santa Sede (*che viene allegato*) disciplina le celebrazioni della Settimana Santa, dando disposizioni specifiche per i Paesi colpiti dall'emergenza sanitaria.

Dopo aver chiarito che – nonostante la pandemia – la data della Pasqua non può essere rinviata, indica i criteri con cui celebrarla.

Alla luce delle misure restrittive in atto, che riguardano gli assembramenti e i movimenti delle persone, il *Decreto* della Congregazione stabilisce che i Vescovi e i Presbiteri evitino la concelebrazione e celebrino i riti della Settimana Santa senza concorso di popolo.

Nell'interlocuzione della Segreteria Generale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è rappresentata la necessità che, per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante sia assicurata la partecipazione di un diacono, di chi serve all'altare, oltre che di un lettore, un cantore, un organista ed, eventualmente, due operatori per la trasmissione. Su questa linea l'Autorità governativa ha ribadito l'obbligatorietà che siano rispettate le misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.

Il *Decreto* chiede che i fedeli siano invitati a unirsi alla preghiera nelle proprie abitazioni, anche grazie alla trasmissione *in diretta* dei vari momenti celebrativi e alla valorizzazione di sussidi curati per la preghiera familiare e personale.

I media della CEI – a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu – copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre; il sito <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale e ai contributi condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la sussidiazione.

Per quanto riguarda le espressioni della pietà popolare e le processioni, il *Decreto* affida al Vescovo diocesano la possibilità di trasferirle a una data conveniente (*propone, a titolo esemplificativo, il 14 e il 15 settembre*).

Nello specifico, il *Decreto* prevede:

1. Per la **Domenica delle Palme** una distinzione tra la celebrazione in Cattedrale e quella nella chiesa parrocchiale. Nel primo caso chiede che venga assunta la seconda forma prevista dal Messale Romano, con una processione all'interno della chiesa con ramo d'ulivo o di palma. Nel secondo caso, invece, l'ingresso del Signore in Gerusalemme vie commemorato in forma semplice (*terza forma del Messale Romano*).
2. **Messa crismale:** il *Decreto* dà facoltà alle Conferenze Episcopali di trasferirne la celebrazione ad altra data.

Va in questa direzione anche l'indicazione giunta da buona parte dei Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali, che già la scorsa settimana ipotizzava un rinvio della celebrazione a tempi migliori, così da consentire la piena partecipazione di presbiteri e laici. Sarà il Consiglio Episcopale Permanente a offrire un orientamento unitario, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, Primate d'Italia, adotterà per la Diocesi di Roma.

Si ricorda che, in caso di vera necessità, ogni presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli infermi (Cfr. Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, Introduzione, n, 21 e 77bis).

3. **Giovedì Santo:** il *Decreto* concede in via straordinaria ai presbiteri la facoltà di celebrare la S. Messa senza concorso di popolo. Stabilisce che siano omesse la lavanda dei piedi e la processione al termine della celebrazione: il Santissimo viene riposto nel Tabernacolo.
4. **Venerdì Santo:** riprendendo l'indicazione del Messale Romano (*"In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione"*, n. 12) il *Decreto* chiede che il Vescovo introduca nella preghiera universale un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti".
5. **Veglia pasquale:** il *Decreto* prescrive che sia celebrata esclusivamente nelle chiese cattedrali e parrocchiali. Rinvia i battesimi e prevede che si mantenga soltanto il rinnovo delle promesse battesimali.

Le indicazioni del *Decreto* sono estese a seminari, collegi sacerdotali, monasteri e comunità religiose.

Si ricorda che in caso di estrema necessità l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da se stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza, anche il votum sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il Confesso a Dio onnipotente, l'Atto di dolore, l'invocazione Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi. (cfr. Concilio di Trento, Sess. XIV, Doctrina de Sacramento Paenitentiae, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Nei prossimi giorni sarà reso noto dalla Santa Sede il calendario delle celebrazioni del Santo Padre, relative alla Settimana Santa.

La Presidenza della CEI

Roma, 25 marzo 2020

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Pregiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**